

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67891
Soccorso stradale	116
Sangue	4956375-7575893
Centro antiveneni (notte)	3054343
Guardia medica	475874-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villaggio Mafalda) 530972
Aids da lunedì a venerdì	864270
Aids: adolescenti	860661
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453

Pronto soccorso a domicilio	
4758741	
Ospedali	
Policlinico	4462341
S. Camillo	5310066
S. Giovanni	77051
Fatebenefratelli	5873299
Gemelli	33054036
S. Filippo Neri	3306207
S. Pietro	36390188
S. Eugenio	5904
Nuovo Reg. Margherita	5844
S. Giacomo	67261
S. Spirito	650901
Centri veterinari	
Gregorio VII	6221686
Trastevere	5896650
Appio	7182718

Pronto intervento ambulanza	
47498	
Odontoiatrico	861312
Segnalazioni animali morti	5800340/5810078
Alcolisti anonimi	5280476
Rimozione auto	6769838
Polizia stradale	5544
Radio taxi:	3570-4994-3875-4984-8433
Coop auto	
Publici	7594568
Tassisti	865264
S. Giovanni	7853449
La Vittoria	7594842
Era Nuova	7591535
Sannio	7550956
Roma	6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI	
Acea: Acqua	575171
Acea: Recl. luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	1112
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	64571
Arca (baby sitter)	316449
Pronto 112 (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444

ICTRAL	
Uff. Utenti Atac	46954444
S.A.F.E.R. (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/8440890
Avis (autonoleggio)	47011
Herze (autonoleggio)	547991
Bicimoleggio	6543394
Collalti (bici)	6541084
Servizio emergenza radiotelefonica	337809 Canale 9 CB
Psicologia: consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (ga. Iera Colonna)	
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Paroli: piazza Ungheria	
Prati: piazza Cola di Rienzo	
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)	

«Cavalli e Castelli»: pregi e difetti

ARIANNA GASPARINI
Nonostante la «benedizione» di monsignor Matarrese, vescovo della Diocesi di Frascati e fratello del presidente della Federcalcio, intervenuto alla cerimonia inaugurale, «Cavalli e Castelli» ha avuto accanto ai suoi pregi non pochi difetti. Da un lato, infatti, la «faccia pubblica» della manifestazione equestre, alla sua «prima», presentava un aspetto smagliante: il campo di gara, con il percorso accuratamente costruito da quel «mago» della specialità che è Marcello Matarrese, incompletato dalle tende del «villaggio relax» e dai bianchi stand degli espositori. Dall'altro lato il «dietro le quinte» evidenziava una serie di «no» che i concorrenti hanno rimproverato all'organizzazione.

Il luogo di scuderizzazione dei cavalli era troppo lontano dal campo-gara, situato in zona assolata e per di più raggiungibile soltanto attraverso un tragitto accidentato. A causa dell'elevata temperatura molti cavalli sono incorsi nel classico «scopo di calore» ed hanno dovuto ricorrere a terapie con flebo o a docce fredde. I motivi di scontento non hanno risparmiato neanche lo scarso pubblico intervenuto che, accanto all'esoso prezzo del biglietto, ha dovuto «subire» l'indelicatezza di poter ammirare solo le terga degli sbandieratori di Frascati intervenuti nella prima giornata di gara ed esibiti costantemente «nudi» verso il «villaggio degli sponso».

Bene, invece, l'aspetto sportivo che ha avuto tra i maggiori protagonisti Hervé Godignon, Filippo Moysen e Jerry Smit. Il campione francese, dopo essersi aggiudicato il Trofeo Città di Frascati, ha sollevato il primo posto finale ad un attimo Duccio Bartalucci su Orpheus vincendo, in sella a Moet Chandon Quilane il gran Premio Cassa di Risparmio di Roma.

Filippo Moysen, campione italiano della specialità, con il suo «Cavallo Magazine Dugano» ha vinto il Trofeo Fontana di Papa mentre il giovane Smit si è aggiudicato il Trofeo Vini Colli di Tuscolo. La palma di miglior cavaliere della manifestazione, impersonata da una Land Rover Discover, è andata ex-aequo a Filippo Moysen e Jerry Smit. Il concorso non ha risparmiato al pubblico un'«divertente» finale quando, all'atto della premiazione del francese Godignon, son «partite» le note dell'inno di Mameli. Errore subito «corretto» dallo speaker che in mancanza d'altro ha intonato una Marsigliese ad... orecchio che era tutto un poema.

Due notti d'eccezione, all'Eur e piazza del Popolo, con i suoni di Asia e Africa

Musica al crocevia del mondo

Un intero mondo di musica si riversa su Roma oggi e domani sera. Un mondo che si allarga e si distende dal Mediterraneo all'Asia, dall'America latina all'Asia, inseguendo quel concetto vago e affascinante che è la «world music», finalmente scoperta, col solito ritardo di un paio di stagioni, anche dagli organizzatori locali.

Alla Scalinata del Palazzo della Civiltà e del Lavoro (Eur), oggi alle 21 tocca al pakistano Nusrat Fateh Ali Khan, massimo esponente del canto «qawwali», inaugurare i tre appuntamenti della rassegna «Eurasia», proposta dall'associazione Ark, da tempo impegnata in questo campo. Il nome di Ali Khan è diventato noto al pubblico occidentale da quando egli ha prestato i suoi straordinari vocalizzi a ITThe Passion di Peter Gabriel, colonna sonora del film *L'ultima tentazione*

di Cristo. Nusrat è l'erede di una tradizione vocale antichissima, nata nell'ambito della setta mistica islamica del Sufi, sorta una decina di secoli fa in India, e secondo questa sua origine religiosa il «qawwali» ha lo scopo di elevare lo spirito, tramite il canto, più vicino a Dio. Ma oggi l'ispirazione estatica convive con funzioni più mondane, e i cantori qawwali si esibiscono non più solo nei templi ma anche alle feste di matrimonio o altre celebrazioni civili. Fra essi, Nusrat Fateh Ali Khan è forse il più grande (al fianco di pochi altri nomi, ad esempio gli straordinari Sabri Brothers). Nei suoi concerti egli sta seduto al centro dell'assemblea dei musicisti, alcuni dei quali suonano le tablas e l'armonium, altri accompagnano con il battito delle mani il canto di Nusrat, gli ampi gesti

delle sue mani che sembrano voler elevare di più la forza della voce. Ed egli intesse una straordinaria tela melodica, cangiante, sulla base ritmica che resta costante, mentre il pubblico, quale segno di apprezzamento, getta offerte in denaro sul palco. Nusrat Fateh Ali Khan è uno spettacolo straordinario, immancabile, ma ugualmente interessante si preannunciano anche i prossimi appuntamenti: il 13 luglio con la Compagnia di Danza della Cambogia, ed il 19 con la musica del principe maliano Salif Keita.

Domani sera sarà piazza del Popolo ad accogliere, in tutta la sua grandezza, il concerto gratuito di «World Music» organizzato da «RomaEuropa 1990»: una festa di ritmi, suoni e lingue, presentata dal solito Carlo Massarini, che potrebbe anche suonare come un invito

all'incontro con le culture di comunità solitamente emarginate. Ma senza troppo forzare i conieturi, resta un'ottima occasione di ascoltare grande musica. Non ci saranno purtroppo i francesi Mano Negra, ma in compenso si è aggiunto lo zairese Ray Lema, uno dei musicisti africani più aperti alle sonorità elettriche e moderne; c'è poi Cheb Khaled, in assoluto il re del «raï-pop» algerino, l'irresistibile blues di Oran; Ivo Papasov e la Bulgarian Wedding Band, ovvero come il folk balcanico fivita con il jazz ed il funky; i The New Pardiessi Music Machine, pakistani emigrati a Londra ed esponenti di spicco della «Bangra music»; infine Margaret Menezes, la straordinaria cantante sudamericana che i più fortunati avranno visto al fianco di David Byrne del Talking Heads nell'indimenticabile «Rei Momo» tour.



Alba Solaro. Ballerini dell'Astra Roma Ballet diretti da Diana Ferrara: sopra Nusrat Fateh Ali Khan

Il vento nuovo all'Opera si chiama Ferrara

Già da un mese Diana Ferrara è diventata coordinatrice del corpo di ballo dell'Opera, ma non ha dato risalto alla notizia perché «volevo prima rendermi conto della situazione», ci spiega con semplicità. La Ferrara ha lavorato a lungo all'Opera fino a diventare prima ballerina étoile e quindi è bene a conoscenza delle problematiche del «piccolo mondo» del balletto. Qual è il suo «piano di battaglia»? «Vorrei valorizzare il corpo di ballo. Non è vero che sia disa-

quanto riguarda la lirica. Che novità ci sono per la danza? «È un altro tasto dolente, non è stato stabilito ancora niente. Comunque, ho ottenuto un incontro con Pinto per il 10 luglio e cercherò di ottenere un secondo titolo, oltre a quello previsto a gennaio per il teatro dell'Opera. Avevo pensato a Neur elier per proporre a Roma la sua versione di *Bella Addormentata*. Al Brancaccio, invece, dove sono previsti tre spettacoli, bisogna allestire qualcosa appositamente per quel tipo di spazio e forse è l'occasione giusta per com-

missionare qualche lavoro a un giovane coreografo italiano. Attualmente lei dirige anche una sua piccola compagnia, l'Astra Roma Ballet, che debutta domani con uno spettacolo in anteprima al Centro Prometeo di Fiumicino: come concilia adesso la sua doppia attività? «Per la verità, è un problema momentaneo, perché la mia compagnia non è stabile e io stessa ho deciso di ritirarmi dalle scene per seguire corsi di perfezionamento e l'organizzazione del mio lavoro qui all'Opera».

Villaggio globale, parole e video sul colonialismo

MARCO CAPORALI
L'associazione «Caliban», costituita in gran parte da africani delle ex colonie portoghesi residenti in Italia, ha promosso insieme alle donne capoverdiane la «Settimana dell'Africa lusofona» che si concluderà oggi al Villaggio globale del Testaccio. Il periodo prescelto per la manifestazione comprende quasi tutte le date delle dichiarazioni di indipendenza dei paesi lusofoni (Angola, Mozambico, Capo Verde, St. Tomé, Principe e Guinea Bissau). Come ricordava Piero Petrucci nella tavola rotonda di lunedì al Teatro dell'Orologio, incentrata sui leader delle lotte di liberazione dal dominio portoghese, in pochi avrebbero scommesso all'inizio degli anni settanta su una rapida caduta del regime di Salazar. Il video proiettato prima del dibattito riccheggia i momenti salienti e le figure di maggiore spicco, da Amílcar Cabral a Agostinho Neto a Eduardo Mondlane a Samora Machel, della guerra anticolonialista. Poesie di rivolta di Ovídio Martins, Gabriel Marano, Agostinho Neto e altri, tradotte da Giuseppe Tavani nel '69 per un ormai introvabile edizione Laterza, sono state lette da Giorgio Vinsani. Al Villaggio globale una mostra fotografica resterà aperta fino al 12 luglio. Vi espongono fotografi africani e italiani, come Marzio Marzot, Alfonso Perrotta, Adriano Bacchella, Paola Agosti: «A ciascun paese è riservato un particolare tema: la donna per Capo Verde, l'influenza per la Guinea Bissau, il paesaggio per St. Tomé, la gente per il Mozambico. Dell'Angola sono riprese scene di vita delle zone liberate, con immagini della ricostruzione nel divampare del conflitto bellico. L'associazione «Caliban» organizza a Settembrino con la comunità brasiliana un incontro sul meticcio, alla presenza di scrittori lusofoni, americani e africani. Nel lavoro di ricerca e diffusione in Italia di culture poco note e di solito relegate ad ambiti specialistici, «Caliban» riserva un ruolo primario all'espressione letteraria, dal dialetto creolo di Capo Verde allo stile di St. Tomé. Il ciclo di incontri per gli anniversari dell'indipendenza si concluderà oggi con una partita di calcio a campo Tro Spaccata. Seguirà alle ore 20, al Villaggio globale, il film *Messaggio dell'Isola* presentato lo scorso anno a Venezia. Concluderà la serata, che prevede piatti di cucina lusofonica, un ballo in compagnia di un gruppo musicale.

Un piatto pieno di amore e basilico

Madonna, perché mi hai mandato l'odoroso basilico e l'amorino? Emblemi dell'amore e della salute che non fiorirono mai nella stessa ghirlanda per me...
Così, immerso in queste letture aspettavo, e odoravo un piatto di fettuccine ai funghi porcini. Già mangiati in questo posto. Un maneggio, ecco cos'è questo posto, sono sicuro di trovarmi in un vecchio maneggio ora trasformato in un ristorante alla moda. L'autunno è ormai inoltrato, e Shelley mi culla e mi accompagna verso un inverno freddo. Poca gente. Così familiare all'ora del pranzo. Questo spazio immenso che si apre lì davanti al libro, fuori, oltre i vetri, oltre il terrazzo, oltre il vento; familiare è anche l'odore dei funghi che ora è sotto il mio naso. Scelgo questo angolo ben visibile alle tute, da dove io posso vedere tutti, e dove, posso vedere l'infinito.
Essere visto è un privilegio dato a pochi, che lo mi sono conquistato con le non poco fa-

Racconti d'estate. Secondo scritto, questa volta a quattro mani. Nel mese di luglio i racconti verranno pubblicati il giovedì e la domenica. Le regole: scrivere il testo a macchina, non inviare scritti che superino le 75 righe (e possibilmente non inferiori alle 60 righe), ogni riga deve essere di 58 battute. Lo scritto va inviato a «l'Unità», cronaca di Roma, via dei Taurini 19, Cap 00185.

DANILO SCARRONE-CLAUDIO BORGONI
Gli altri così mi vedono, con i loro tanti occhi, vedono solo me e non oltre, cosa che io con la mia libreria solitudine posso fare. Quello che vedo è l'ipocrisia, negli abiti che nascondono corpi tristi, nei vivaci trucchi femminili che coprono sguardi tristi, nella cortese e violenta prevaricazione maschile, nei gesti consumati da abitudine, nei pensieri non pensati. Io sono libero di essere visto.
Ho assaporato i loro profumi, deliziosi funghi, delizioso e malinconico autunno. C'è più gente attorno a me, dal fondo della sala giungono delle risa leggere, a momenti soavi, sincere. È una donna. Sento odore di basilico. Possibile? In autunno! Continuo a leggere, l'odore è nell'aria, la musica è nell'aria, mi guardano, qualcuno mi guarda.
È una donna.
Cosa faccio? Vorrei alzare lo sguardo.
Ho paura che finisca l'odore, ho paura che svanisca.
Ma mi guarda, lei, una donna mi guarda.
Non resisto la vedo, l'ho vista.
Aurora è chiara come l'aurora. Ha un nome, il nome che io le ho dato. I suoi occhi sui miei, mi imbarazza e non cede, anzi sorride e svanisce il suo sguardo nel bicchiere di vino che accarezza le sue

Ultimi «Fuochi» sulla scena

Due spettacoli animano ancora le serate romane degli appassionati di teatro, mentre stanno per accendersi quelle dei numerosissimi festival estivi. La prima proposta è *Fuochi*, una scrittura scenica collettiva dai testi di Marguerite Yourcenar, Vittorio Alfieri e Shakespeare, realizzata e proposta da dieci allievi della Scuola del Minimo Teatro di Macerata. Lo spettacolo è in scena questa sera e domani al Teatro dell'Orologio (ingresso libero) e rappresenta il capitolo finale della scuola, da diversi anni interessata allo studio delle forme sceniche epurate dall'invasione della storia drammatica e da un particolare percorso sull'attore e il personaggio. A dare il titolo allo spettacolo è proprio il famoso romanzo della Yourcenar, ma dai tre autori gli allievi è il regista Maurizio Boldrini (anche direttore della scuola) hanno cercato ispirazione per una vera e propria scrittura formale che si adatti alle voci e ai corpi degli interpreti più che ad una omogeneità drammatica, che pure, asseriscono, sarebbe rintracciabile. A mettere in scena le immagini poetiche dell'autrice francese, le forti tinte di Alfieri e alcuni dei fantasmi shakespeariani sono Sergio Carlacchiani, Paola Castelli, Daniela Franchini, Marco Frontalini, Anna Lucci, Licia Marziali, Maurizio Mignini, Cristiana Renzi, Sandra Ruggeri e Maria Teresa Schiavoni.
Il secondo appuntamento è con uno spettacolo da alcuni giorni in scena al Teatro in Trastevere (alla Sala Caffè, ogni sera alle ore 21.15). Si tratta di *Stramagancia*, una prestigiosa illusione già molto rinomata all'estero che arriva anche in Italia dopo aver lavorato a Las Vegas e nel famoso «Magic Castle» di Hollywood. «Benvenuti nel mondo Magico di Angeli», come recita il sottotitolo, è un cocktail di giochi di prestigio, di piccoli e grandi trucchi illusionistici e di prove di ipnosi, secondo le più tradizionali regole di queste esibizioni.



APPUNTAMENTI

Pittura etiope tradizionale nelle sale dell'Istituto italo-africano. La mostra resta aperta fino a martedì 10. Ore 10/13 e 16/18.30.
Creatività in mostre: collettiva dei lavori degli allievi dell'Istituto europeo di design, dipartimenti di fotografia, illustrazione e scenografia. Via Salaria 222 (Largo Benvenuto Cellini). Fino al 25 luglio. Ore 9.30-18 dal lunedì al venerdì.
Appia 24 ore. Centro veterinario e Servizio di pronto soccorso aperto tutto l'anno, anche nei giorni festivi. Tel. 7615964 e Via C. Colombo 193/c. tel. 5126609.
Recorsero analisi cliniche, laboratorio di Via E. Savi 12 (tel. 5010658-5014861). Aperto tutto il mese di agosto, orario 7.30-13 (7.30-10 per prelievi), esclusi sabati e giorni festivi.
Laboratorio Igea, analisi cliniche e radiodiagnostica (Via C. Colombo 183, tel. 5136856). Convenzionato con l'Usi. Prelievi domiciliari. Aperto in luglio ed agosto.
Il Centro «Progetto natura e salute» interviene all'incontro sul tema: «Ambiente patogenico e osservazione di alcune neoplasie della vegetazione». Oggi, ore 18, presso il Cias di viale Trastevere 60. Relatori: Falletti, Bellanza e Iannelli.
Notturmo rosso, da rubrica in libro. Il volume di Renato Niccolini, edito dalla Casa editrice «Roberto Napoleone», viene presentato oggi, alle ore 19.30, presso la libreria «Gli angeli» (Galleria Regina Margherita - via Agostino De Pretis). Interventi di: Dario Argento, Carlo Amymonimo, Victor Cavallo, Patrizia Sacchi, Walter Veltroni e Vincino. Segue, ore 23, la festa: «Fumo rosso in una notte romana», Bar della Pace, Piazza della Pace.
Corso di lingua russa gratuito da lunedì al 23 luglio. Organizzato dall'Associazione Italia-Urss ha frequenza bisettimanale, lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30. Per inf. al 46.14.11/46.45.70.
Tempi delle riforme politiche in Cina è il tema dell'incontro in programma per domani, ore 18, presso la sala riunioni dell'Associazione Italia-Cina (via Cavour 221).
Arti del respiro, incontro con proiezione di diapositive, dimostrazioni pratiche e opere del pittore cinese Sheng Qi. Ore 20, Centro italiano antropologico, via Giuseppe Pitre 13/6. Per partecipare prenotare al 42.47.306.
Parco primavera. Il sindaco e l'assessore. Così hanno espresso volontà di bloccare tutti i progetti speculativi sull'area. Ma le parole soltanto non bastano, occorrono atti concreti. Il comitato «Parco primavera» ha indetto per oggi, ore 17.30, un incontro pubblico sul tema, presso il Centro culturale «Cassale Garibaldi» di via R. Balzani.
MOSTRE
Michelangelo e la Slatina. Tecnica, restauro e miti nei disegni originali, modelli e pannelli. Braccio di Carlo Magno, colonnato di sinistra di San Pietro. Ore 9.30-19, sabato 9.30-23, mercoledì chiuso. Ingresso 6.000 lire. Fino a martedì 10.
Luigi Spazzapan. 1889-1958: oli, tempera, disegni, grafica e i «Santoni» e gli «Eremiti». Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti 131. Ore 9-14, martedì e venerdì 9-18, festivi 9-13, lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.
Archeologia a Roma. La materia e la tecnica nell'arte antica. Grandi aule delle Terme di Diocleziano, vale Enrico De Nicola 79 (p.za dei Cinquecento). Martedì, giovedì e sabato ore 9-14, mercoledì e venerdì ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Fino al 31 dicembre.
La Roma dei Tarquini - Dipinti di Rubens e Schifano. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale. Ore 10-22, martedì chiuso. Ingresso 12.000 lire. Fino al 30 settembre.
Seduzione dell'argenteo. Arte, forme, oggetti senza tempo in due sezioni: storia e contemporanea. Fiera di Roma, via C. Colombo. Ore 16.30-22.30. Ingresso 4.000 lire. Fino al 20 luglio.
Filatelica «Calcio 90», manifestazione internazionale, presso il Salone delle Conferenze (3 piano Stazione Termini, ingresso Piazza dei Cinquecento). Organizzata dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni comprende due settori: espositivo «Il calcio ed i suoi campionati del mondo» e commerciale «Dal 1930 a Italia '90». Ore 16-22, sabato e domenica 10-22. Fino a lunedì 9, ingresso libero.
NEL PARTITO
Sezione Cinecittà c/o la sezione alle ore 18 attivo in preparazione dello sciopero generale dell'11 luglio (G. Lopez).
Sezione Lanciani c/o la sezione alle ore 18 assemblea (S. Del Fattore).
Sezione Mazzini c/o la sezione alle ore 20 direttivo allargato in preparazione dello sciopero generale (G. Galietto).
Sezione Salario c/o la sezione alle ore 18 riunione segretari il circostrazione (Cervellini).
Tiburina c/o sezione Morano alle ore 18 attivo seg. sezioni su Festa Cittadina (Pungitore).
Sabato 7 luglio alle ore 9.30 c/o la sala stampa della Direzione riunione della direzione federale del gruppo capitolino; odg: «Opposizione a Roma. L'iniziativa del Pci in Campidoglio e nella città» (S. Del Fattore).
La sezione del Pci Presenti. Nuovo Salario ringrazia cittadini e compagni per la larga e commossa partecipazione all'ultimo saluto al caro compagno Mario Aguzzetti.
REFERENDUM ELETTORALI
Il coordinamento unitario di Roma per i referendum elettorali ha già raccolto 51.000 firme su un obiettivo di 80.000. Il Partito comunista italiano per contribuire al raggiungimento di tale obiettivo ha lanciato 10 giorni di mobilitazione straordinaria per la raccolta delle firme sui referendum elettorali, dal 5 al 15 luglio. Tutte le sezioni sono invitate a organizzare almeno un'iniziativa entro il 15 luglio.
Per informazioni rivolgersi a Agostino Ottavi e Marilena Iria in Federazione. Tel. 4071400.
PICCOLA CRONACA
Precauzione. In riferimento a quanto da voi pubblicato a pag. 20 dell'edizione del 3/7/90 precedentemente che il Centro internazionale Crocchia non ha proceduto ad alcun licenziamento; non ha preannunciato o programmato alcun licenziamento; al contrario, ha avuto mandato dall'Assemblea dei soci di tutelare tutto il patrimonio umano e di esperienze e di disposizione dell'associazione. Antonio Onorati, presidente.